

Settimana nel mondo

Lo schiaffo di Johnson

Un prolungamento di dodici ore della tregua di fine d'anno è tutto quanto Johnson è disposto ad offrire, in risposta ai voti di pace di Paul VI. Non un testo di buona volontà, ma il suo contrario. O, addirittura, uno schiaffo accuratamente misurato, ove si consideri che la pausa dei bom-



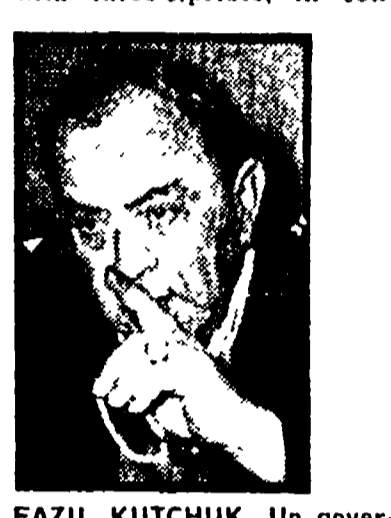
JOHNSON a Roma. Il gloce pesante.

hardamenti e dei massacri non viene neppure portata al livello dei tre giorni decretati dal FNL. L'annuncio coincide, per di più, con una conferma e un rilancio dei piani di invasione del Laos e della Cambogia, all'insegna del « diritto di inseguimento ».

guerra americana nel Vietnam non lascia più spazio per atteggiamenti di generica umanità. Di menzogna in menzogna, gli Stati Uniti sono giunti fino a farne la loro politica. Il loro attacco all'assetto pacifico concordato a Ginevra per i tre Stati d'Indocina è ora frontale. E il problema della pace di viene sempre più difficile, a mano a mano che i principi stessi di sovranità, indipendenza ed integrità delle nazioni vengono posti in liquidazione, su semplice richiesta degli Stati maggiori. I popoli lo comprendono. E lo comprendono anche i dirigenti, a giudicare dal silenzio carico di sfiggimenti che ha seguito la visita di Johnson a Roma.

Ma il silenzio è sterile, come sono sterili le tregue politicamente non motivate e i tentativi di porsi come intermediario tra chi proclama alla voce il suo buon diritto e chi è sordo, non in nome del diritto ma in quello della sordità. A Ginevra la pace fu raggiunta mettendo al bando l'ingerenza dell'imperialismo negli affari dei popoli indocinesi. A quella pace bisognerebbe tornare: chi vuol far qualcosa deve, prima di tutto, respingere le distorsioni, farla propria e difenderla.

parte meridionale del canale di Suez e alla ripresa della navigazione in questo tratto. Come Nikeiz ha sottolineato, gli egiziani sono impegnati in un serio sforzo per far comprendere al mondo le loro ragioni. A Tel Aviv, invece, si ribadisce la nota intransigenza su entrambi i problemi della pace, che, si afferma dovrebbero essere esclusi dall'agenda dei prossimi colloqui tra Eshkol e Johnson.



FAZIL KUTCHUK. Un governo per i turchi.

La cronaca della settimana registra anche un colpo di scena nella vicenda cipriota. Fazil Kutchuk, leader della minoranza turca, ha preso l'iniziativa di costituire, d'accordo con Ankara, un « governo » per la comunità turco-cipriota, in con-

Mentre Nicosia e Atene tacciono

Ankara difende l'istituzione del governo turco-cipriota

Una dichiarazione del ministro degli Esteri Caglayanli — « La creazione del Consiglio provvisorio non ha pericolosi significati politici » — L'ambasciatore dell'URSS e l'incaricato d'affari greco ricevuti dal ministro turco

ANKARA, 30.

Dopo la costituzione del governo provvisorio (« Consiglio amministrativo provvisorio », secondo la definizione tecnica) della minoranza turca di Cipro, non si sono ancora avute prese di posizione ufficiali dei governi di Atene e di Nicosia (« se si escluda la deplorazione d'una fonte greca e un giudizio di « flagrante illegalità » espresso ieri sera dal Presidente turco-cipriota »).

Il ministro Caglayanli ha dichiarato che il nuovo organo istituito a Cipro non è costituzionale ed è privo di « pericolosi significati politici ».



PESANTI PERDITE DEGLI AGGRESSORI

ammissione almeno 70 morti e 155 feriti. I portavoce attribuiscono ai vietnamiti 60 morti. Nella seconda di queste due battaglie gli americani hanno avuto 22 morti e 74 feriti. Nella foto: un soldato USA ferito viene portato via da due commilitoni.

leri sera sono state ammesse a Saigon, dal portavoce americano, due pesanti sconfitte riportate dalle truppe USA giovedì e venerdì scorsi in due battaglie, svoltesi la prima attorno al villaggio di Thon Thon Khen, provincia di Quang Tri, la seconda nella provincia di Quang Nam, gli americani hanno avuto per loro stessa

Hanoi: la vittoria completa ci arriderà

Il messaggio augurale in versi del Presidente del Vietnam del Nord Ho Ci Minh « Agli amici americani che lottano per la pace »

HANOI, 30.

Il messaggio augurale di capodanno rivolto dal presidente Ho Ci Minh alla popolazione nord vietnamita è anche quest'anno redatto in versi. Si tratta di una quartina in una forma metrica classica in uso da secoli nella poesia vietnamita. Il presidente scrive: « Questa primavera sarà ancora più bella della precedente — Le nuove vittorie riempiono di gioia il paese intero — Il sud, il nord fanno a gara per battere i pirati americani — Sempre avanti, la vittoria completa ci arriderà certamente ».

Telegramma di auguri di Longo a Ho Ci Minh

Il segretario del PCI ha inviato messaggi anche ai segretari dei partiti comunisti e operai e ai Presidenti Nasser, Kei-la, Touré e Bumedien

Il compagno Luigi Longo, Segretario generale del PCI, ha inviato un telegramma al compagno Ho Ci Minh per esprimergli, a nome dei comunisti italiani, « l'augurio più affettuoso e fraterno per il 1968 e per nuovi decisivi successi nella lotta contro l'aggressione americana e per il trionfo della pace, della libertà e dell'indipendenza ».

Drammatica denuncia

d'un esponente del partito di governo

« Nel Messico dominano fame e oppressione »

NEW YORK, 30.

Un duro attacco alla politica del partito istituzionale rivoluzionario che è al potere nel Messico, è stato sferrato da Carlos Madrazo, esponente della principale corrente di opposizione all'interno del partito stesso. In un'intervista al « New York Times », Madrazo afferma che nel prossimo anno aumenterà fortemente la tensione sociale nel paese, « a causa della fame e del malcontento per la mancanza di libertà ».

Directori MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO, Direttore responsabile Sergio Paredes. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzata a giornale morale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurino 19 - Telefoni centralino: 495011, 495012, 495013, 495014, 495015, 495016, 495017, 495018, 495019, 495020, 495021, 495022, 495023, 495024, 495025, 495026, 495027, 495028, 495029, 495030, 495031, 495032, 495033, 495034, 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040, 495041, 495042, 495043, 495044, 495045, 495046, 495047, 495048, 495049, 495050, 495051, 495052, 495053, 495054, 495055, 495056, 495057, 495058, 495059, 495060, 495061, 495062, 495063, 495064, 495065, 495066, 495067, 495068, 495069, 495070, 495071, 495072, 495073, 495074, 495075, 495076, 495077, 495078, 495079, 495080, 495081, 495082, 495083, 495084, 495085, 495086, 495087, 495088, 495089, 495090, 495091, 495092, 495093, 495094, 495095, 495096, 495097, 495098, 495099, 495100.

Secondo l'Ufficio centrale di statistica di Washington

USA: il negro guadagna il 59% meno del bianco

Il suo reddito diminuisce rispetto a quello dei bianchi

Da parte di intellettuali italiani

Solidarietà con Joan Baez

Alla cantante americana imprigionata in California un messaggio di Antonioni, Rosi, Fellini, Monica Vitti e Furio Colombo



Un gruppo di intellettuali italiani ha inviato un telegramma di auguri e di solidarietà a Joan Baez. Il telegramma è firmato da Michelangelo Antonioni, Monica Vitti, Francesco Rosi, Federico Fellini, Furio Colombo. La cantante americana che si trova nel carcere di Santa Rita - Rehabilitation Center - Pleasonton California, ha subito nei giorni scorsi una punizione per avere manifestato, in prigione, perché non le era permesso di avere colloqui con i suoi familiari.

Waldeck Rochet ripartito da Roma

Il compagno Waldeck Rochet, segretario generale del Partito comunista francese, ha lasciato ieri pomeriggio Roma in aereo alla volta di Parigi. Nel corso del suo soggiorno Waldeck Rochet ha avuto una serie di incontri con il compagno Luigi Longo e con altri compagni della Direzione del PCI, in una atmosfera di cordiale amicizia.

Riconosciuto il pericolo neonazista dal presidente del Baden-Württemberg

In un discorso pronunciato in occasione delle feste di fine di anno, il capo del governo regionale del Baden-Württemberg, Hans Filbinger, ha messo in guardia contro il partito « nazionaldemocratico » (NDP), affermando che questo movimento politico neonazista è mette in pericolo quello che abbiamo raggiunto e ciò a cui aspiriamo.

Mosca: esecutivo del Comecon

Nel 1967 la produzione dei paesi socialisti è aumentata dell'8,3%

Firmato il protocollo commerciale sovietico-romeno

A una delegazione di giuristi

« Ben Bella sta bene » garantisce Algeri

ALGERI, 30. Rocco Ferrucci, giudice della Corte dei conti italiana e Louis Bagn, avvocato del Foro di Losanna e deputato al parlamento elvetico, hanno dichiarato oggi ad Algeri di avere avuto assicurazioni dalle autorità algerine che « Ben Bella e tutti gli altri detenuti politici algerini stanno bene e sono trattati bene ».

Dalla nostra redazione. MOSCA, 30. Il comitato esecutivo del Comecon ha tenuto la sua sessione del 1967, facendo il punto della collaborazione economica fra i paesi socialisti e impostando criteri e obiettivi per il quinquennio 70-74, affinché gli organismi nazionali ne tengano conto nell'elaborare i rispettivi piani di sviluppo. L'anno che sta chiudendosi ha registrato un aumento del « crescita » produttiva e una crescita del reddito. Secondo dati preliminari, i paesi socialisti europei, compresa la Jugoslavia, hanno nel 1967 un complesso accresciuto la produzione dell'8,3 per cento, mentre il commercio comunitario ha raggiunto i 36 miliardi di rubli (circa 26.000 miliardi di lire). A ciò stanno aggiungendo i paesi membri hanno raggiunto la completa autosufficienza della produzione di energia elettrica e di combustibili e delle materie prime.

Vergognosa decisione delle autorità giapponesi

Proibiti i documentari su Hiroscima e Nagasaki

TOKIO, 30. Nel 1945, subito dopo i bombardamenti atomici di Hiroscima e di Nagasaki, le autorità giapponesi mandarono nelle due città dei cineoperatori che filmarono il terribile spettacolo delle conseguenze dei primi bombardamenti nucleari della storia umana. Quei film furono sequestrati dagli americani che sono stati restituiti al governo di Tokio. In questi giorni avrebbero dovuto essere proiettati a Hiroscima e a Nagasaki. Ma ciò non accadrà perché d'improvviso le autorità nipponiche sono tornate sulla loro decisione e hanno vietato la proiezione e nel tempo — questa è la giustificazione — di questi

sturbì all'ordine pubblico nonché per evitare che i film siano politicamente sfruttati dai movimenti dell'opposizione. E' chiaro che si tratta di un atto di vergognosa compiacenza verso gli americani, se non addirittura dell'esecuzione di una richiesta degli stessi americani. Il movimento contro la presenza di basi per sottomarini atomici USA è in crescente sviluppo in Giappone; l'ambasciata degli Stati Uniti e il governo di Tokio hanno voluto impedire che la proiezione dei film sulle due città nipponiche distrutte dalle armi nucleari estendesse nella opinione pubblica l'istituzionalità della utilizzazione del Giappone come base militare americana.

Giorgio Amendola Antifascismo comunismo Resistenza. Nostro tempo, pp. 480, L. 2.000. La testimonianza di una battaglia durata venti anni, una documentazione degli sforzi compiuti per organizzare la lotta antifascista e per condurla alla vittoria. Editori Riuniti.